



2023

RASSEGNA STAMPA

1/30

novembre



CONSORZIO
DI BONIFICA
ALTO
VALDARNO



RASSEGNA STAMPA 1/30 NOVEMBRE 2023

GIORNALI ON LINE

<https://www.arezzo24.net/ambiente/48100-fiumi-e-paesaggi-scolpiti-dall-acqua-torna-la-gara-del-click.html>

<https://www.arezzoneotizie.it/zone/cortona/consorzio-bonifica-lavoro-rio-cese-terontola.html>

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/cortona-maggiore-sicurezza-idraulica-per-terontola-wgh4tpek>

<https://www.quinewsvaldichiana.it/valdichiana-sicurezza-idraulica-per-terontola.htm>

<https://www.arezzoinforma.it/maggiore-sicurezza-idraulica-per-terontola-il-consorzio-di-bonifica-al-lavoro-sul-rio-cese/>

<https://www.casentino2000.it/casentino-unaltra-alluvione/>

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/la-tassa-sui-fossi-cresce-del-10-stefani-aumentano-gli-interventi-0720f9e7>

<https://www.arezzo24.net/ambiente/48440-ingegneria-naturalistica-a-difesa-del-territorio-ar24tv.html>

<https://www1.saturnnotizie.it/news/read/187513/ingegneria-naturalistica-anghiari.html>

<https://informarezzo.com/ad-anghiari-ingegneria-naturalistica-a-difesa-del-territorio/>

<https://primopianonotizie.it/2023/11/15/ad-anghiari-ingegneria-naturalistica-a-difesa-del-territorio-stretta-collaborazione-tra-consorzio-di-bonifica-e-comune-per-mitigare-il-rischio-idraulico-che-minacciava-infrastruttue-case-e-coltivazi/>

<https://www.arezzoneotizie.it/video/video-consorzio-bonifica-anghiari-fosso-reglia.html>

<https://www.arezzo24.net/ambiente/48440-ingegneria-naturalistica-a-difesa-del-territorio-ar24tv.html>



RASSEGNA STAMPA 1/30 NOVEMBRE 2023

<https://www.lanazione.it/cronaca/ingegneria-naturalistica-a-difesa-del-territorio-a756gluj>

<https://www.lanazione.it/arezzo/cronaca/comune-e-consorzio-alleati-per-la-difesa-dellarchiano-u5g9vba3>

<https://informarezzo.com/comune-e-consorzio-alleati-per-la-difesa-dellarchiano/>

<https://www.arezzo24.net/ambiente/48593-la-ciclopista-dell-archiano-torna-ok-ar24tv.html>

<https://www.toscanamedianews.it/reggello-poligono-giapponese-arno-aliena.htm>

<https://valdarnopost.it/edizioni-locali/poligono-del-giappone-sul-resco-massiccia-la-presenza-dellinfestante-cartelli-con-avvisi-per-informare-i-cittadini/>

<https://valdarno24.it/attualita/a-reggello-apposti-cartelli-anti-poligono-del-giappone-pianta-infestante-ed-invasiva-la-sfalciatura-iniziera-a-breve-2/>

<https://valdarnooggi.it/poligono-del-giappone-a-reggello-posizionati-cartelli-per-avvisare-la-cittadinanza-la-presenza-della-pianta-infestante/>

<https://www.arezzoinforma.it/solano-lavori-in-corso-nel-tratto-che-ospitera-i-campioni-del-mondo-di-pesca-sportiva/>

<https://www.arezzoneotizie.it/zone/casentino/campionati-mondiali-pesca-2024-solano.html>

<https://www2.saturnonotizie.it/news/read/188021/campionati-italiani-pesca-casentino.html>

TV

<https://www.youtube.com/watch?v=8Sp3puQggcl>

<https://www.teletruria.it/messa-in-sicurezza-della-reglia-dei-mulini.html?fbclid=IwAR2ILbGSp8hXAAAtMhVyKFc39XfmC-r4B6l79lEmRNeRdJFmOX3Wauw-6Ti0>



RASSEGNA STAMPA 1/30 NOVEMBRE 2023

<https://www.facebook.com/ArezzoTv/videos/606958334812922>

<https://www.arezzotv.it/politica-attualita/plvideo/youplay/comune-di-bibbiena-e-consorzio-alleati-per-la-difesa-dell-archiano.html>

<https://www.teletruria.it/cb2-e-comune-salvano-archiano-e-ciclopista.html>

https://www.teletruria.it/casentino-capitale-della-pesca-sportiva.html?fbclid=IwAR3WCJgPAxse3J3RR0jHqjip3XC4F1i5XWRjws4RrqyhnwmWhbzpT9MTy_E

IN EDICOLA

La Nazione-Arezzo

7 novembre 2023

Lavori sul torrente che straripò Argini rotti, Terontola in ginocchio Scatta il piano per la sicurezza

Il ricordo degli allagamenti del 2018 e del 2019 ha portato il Consorzio di bonifica a fare gli interventi

di **Laura Lucente**
CORTONA

Il lavoro per scongiurare nuove emergenze e allagamenti a Terontola vanno avanti. Non sono lontani gli anni, come il 2019 o il 2018, in cui gran parte della frazione fu interessata da straripamenti di torrenti, allagamenti di scantinati e auto rimaste intrappolate anche in sottopassi e lungo la rete viaria provinciale. Proprio in questi giorni stanno giungendo al termine i lavori al Rio Cese che, anche recentemente, aveva creato non pochi problemi alle zone che si trovano a sud dell'importante frazione cortonese. Si tratta di un intervento portato avanti dal Consorzio di Bonifica Alto Valdarno che è stato programmato dopo le indagini per la caratterizzazione dei sedimenti. Il progetto prevede la «riprofilatura» e la «crisogomatura» del corso d'acqua, un lavoro importante per garantire, vista anche la complessa situazione idraulica della Valdichiana, la funzionalità dell'asta fluviale.

I lavori dovrebbero concludersi nell'arco di una decina di giorni con alcune variazioni al traffico a Terontola. Nella prima fase il cantiere interesserà via Petrarca, nel tratto compreso fra l'incrocio che conduce a piazza Madre Teresa di Calcutta e via Morelli e l'intersezione con la Sr71. Nella seconda fase riguarderà il tratto compreso tra l'intersezione che conduce verso via Maggio e il tratto che conduce a piazza Madre Teresa di Calcutta e Via Morelli. In quella stessa zona anche l'amministrazione comunale aveva fatto la sua parte, realizzando uno scolmatore e collocando di una griglia in via Petrarca per il deflusso delle acque. «L'attenzione dell'amministrazione comunale per i problemi che storicamente attanagliano i nostri territori è di nuovo testimoniata da queste ulteriori iniziative per migliorare la sicurezza idraulica di Terontola - conferma il sindaco Luciano Meoni - come abbiamo fatto e come stiamo continuando a fare per Camucia, attraverso la collaborazione con gli enti competenti». Proprio a Camucia,

per esempio, l'amministrazione annuncia l'intervento imminente in via Lauretana per la realizzazione di uno scolmatore grazie a Nuove Acque.

«Di fronte a certi fenomeni atmosferici sempre più intensi, come quelli che hanno appena interessato la Toscana del Nord, c'è ancora tanto da fare - sottolinea ancora Meoni - il compito che come amministrazione comunale ci siamo prefissati è quello di fare tutto ciò che è possibile con opere di manutenzione e interventi mirati e poi di fare squadra insieme agli enti pubblici e a tutte le realtà competenti per interventi strutturali per conseguire questo obiettivo».



Non sono lontani gli anni, come il 2019 o il 2018, in cui gran parte della frazione di Terontola fu interessata da straripamenti di torrenti, allagamenti di scantinati e auto rimaste intrappolate nell'acqua e sul fango



RASSEGNA STAMPA 1/30 NOVEMBRE 2023

Cortona

Lavori lungo il rio Cese a Terontola

CORTONA

■ Maggiore sicurezza idraulica per Terontola. Il Consorzio di bonifica al lavoro sul rio Cese. Erano stati annunciati questa estate e si concluderanno nei prossimi giorni gli interventi nella frazione. Sono iniziati dopo le indagini per la caratterizzazione dei sedimenti. Il progetto prevede la riprofilatura e la risagomatura del corso d'acqua, un lavoro importante per garantire, vista anche la complessa situazione idraulica della Valdichiana, la funzio-

lità dell'asta fluviale. Le lavorazioni dovrebbero concludersi nell'arco di una decina di giorni e comporteranno variazioni al traffico a Terontola. Nella prima fase il cantiere interesserà via Petrarca, nel tratto compreso fra l'incrocio che conduce a piazza Madre Teresa di Calcutta e via Morelli e l'intersezione con la strada regionale 71; nella seconda fase riguarderà il tratto compreso tra l'intersezione che conduce verso via Primo maggio e il tratto che conduce a piazza Madre Teresa di Calcutta e via Morelli.

L.M.

LA MORSA DEL MALTEMPO

Le opere di prevenzione

Difese e rincari

1 Le segnalazioni

Sono quelle dei contribuenti che ricevendo il bollettino con la tassa del Consorzio hanno registrato un aumento negli importi. Aumento dovuto all'aumento delle materie prime, ma con il Consorzio motiva anche in un più 27% degli interventi svolti.

2 L'attività

Serena Stefani (nella foto) è la presidente dell'ente che si occupa della difesa idraulica, del presidio idrogeologico, attraverso la prevenzione e il contenimento dei fenomeni erosivi e franosi, la cura del reticolo montano e collinare, e degli alvei.



3 Sotto la lente

Il passaggio della tempesta che ha colpito la Toscana ha posto ancora una volta sotto la lente di ingrandimento l'opera e l'attività del Consorzio di Bonifica soprattutto per la manutenzione dei corsi d'acqua

La tassa sui fossi cresce del 10% Stefani: «Aumentano gli interventi»

Il rialzo sui bollettini per l'incremento dei lavori. La presidente del consorzio di bonifica: «Più 27% in un anno»

di Matteo Marzotti
AREZZO

«Come mai c'è questo aumento nel contributo al consorzio di bonifica?». È la domanda che ricorre più di ogni altra quando ogni contribuente è andato ad aprire la busta contenente l'importo e le modalità di pagamento della tassa. Un interrogativo che non ha colto di sorpresa il Consorzio di Bonifica che ha giocato di anticipo predisponendo una apposita comunicazione davanti alla reazione di chi ha ricevuto la comunicazione.

Ma a quanto ammonta questo aumento?

«Stiamo parlando di una cifra che corrisponde in media ad un dieci per cento circa», spiega Serena Stefani, presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno «rispetto alla quota dell'anno precedente. La percentuale possiamo contenerla in questo range».

La domanda che si fanno i contribuenti è il motivo per il quale si è reso necessario questo aumento.

«La ragione o per meglio dire la causa è tutta nel numero di interventi che il Consorzio ha svolto e svolge», prosegue Serena Stefani. «Certo, influisce anche un aumento in quelli che sono i costi rappresentati dal carburante ad esempio che utilizzano i mezzi, ma vorrei far notare che solo nell'ultimo anno che è poi quello preso in esame quando parliamo di un aumento dei costi, gli interventi sono aumentati del 27 per cento. Più di un quarto rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente».

L'AMBITO DI AZIONE

Contenimento della vegetazione, controllo argini, eliminazione degli ostacoli per le acque



Il Consorzio si rivolge spesso agli agricoltori presenti sul territorio anche per poter contenere meglio i costi

Su che base vengono decisi questi interventi e soprattutto le loro tempistiche?

«Vengono concordate con le amministrazioni comunali e i propri uffici tecnici. Alcune volte vengono inviate anche segnalazioni dagli stessi cittadini alle quali cerchiamo di rispondere, senza scordare l'opera del genio civile che segnala a sua volta la criticità. Ma oltre a questo non dobbiamo poi dimenticarci di un aspetto e cioè quello della manutenzione. La Toscana ha una propria normativa in materia che disciplina ogni quanti anni è necessario intervenire su un determinato corso d'acqua ad esempio. In alcune zone si è passati dall'operare ogni tre anni a interventi annuali, in altre da un intervento ogni cinque anni a tre anni. Accorciando i tempi per una maggiore sicurezza aumentano i lavori, gli interventi e dunque anche i costi. Però su questo aspetto siamo riusciti anche a contenere le spese».

In che modo?

«Utilizzando le imprese agricole del territorio».

Ma in che modo opera il Consorzio?

«Come ho detto alla base di tutto c'è il rapporto con le amministrazioni. Di anno in anno programiamo gli interventi, recepiamo le criticità, i nostri tecnici effettuano sopralluoghi per capire come è meglio agire. Sicuramente la manutenzione degli argini, che non significa solo portare e pulire perché in certi casi gli alberi occorre che siano presenti lungo il corso dei torrenti. Il Consorzio si occupa della prevenzione e il contenimento dei fenomeni erosivi e franosi, la cura del reticolo montano e collinare. La manutenzione degli alvei e delle opere idrauliche».

In poche parole il contributo di fatto è necessario per la messa in sicurezza del reticolo di gestione affidato al Consorzio. Sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere idrauliche classificate in seconda categoria idraulica, di competenza della Regione Toscana ed eseguiti con finanziamenti pubblici. La Regione Toscana in questi casi può comunque decidere di affidarne la progettazione e l'esecuzione al Consorzio di Bonifica.

Imprese edili e periti delle assicurazioni al lavoro su case e aziende colpite dalle forti raffiche di vento

Dopo Ciaran taglio degli alberi e tetti da riparare

AREZZO

Per il momento il territorio aretino - in particolare modo la zona di Civitella e quella di Castel Focognano - restano fuori dallo stato di emergenza che il presidente della Toscana, Eugenio Giani, ha richiesto nelle ultime ore anche per Lucca e Massa Carrara. Questi territori si uniscono ad un elenco che già comprende Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. In attesa di

possibili sviluppi sia a Civitella che a Castel Focognano, con entrambi i sindaci che avevano scritto al governatore toscano chiedendo di poter essere inseriti nell'elenco, proseguono gli

LE ZONE PIÙ COLPITE

I danni maggiori nel comune di Civitella e a Rassina con problemi a strutture pubbliche

interventi per provvedere al taglio degli alberi caduti e poi rimossi dalle sedi stradali. Da sistemare, sulla base di alcune segnalazioni, alcuni lampioni della rete pubblica, mentre i privati si sono già messi all'opera esattamente come le amministrazioni per riparare le varie strutture colpite. A Castel Focognano ad esempio lo stadio dove gioca il Rassina ha registrato dei danni. Imprese edili, ma soprattutto i periti di chi aveva sottoscritto assicurazioni su case e aziende

sono al lavoro per poter procedere quanto prima con i relativi iter, con l'obiettivo di riportare tutto alla normalità in tempi quanto mai brevi.

Fortunatamente nell'ultima settimana seppur il maltempo sia tornato a fare capolino non ci sono stati particolari fenomeni atmosferici da segnalare. Per la giornata di oggi, dalle 12 fino a mezzanotte codice giallo per vento forte per i crinali appenninici, in particolare nella zona della Valtiberina.

Corriere di Arezzo

22 novembre 2023

Anghiari L'antica via sulla piana della Battaglia restaurata. Il vice sindaco Maggini: "Lavori a tempo record"

Reglia dei mulini più sicura

Intervento del Consorzio di bonifica per eliminare il rischio di allagamento di case e campi

di Davide Gambacci

ANGHIARI

■ Ingegneria naturalistica a difesa del territorio di Anghiari, in particolare di famiglie e aziende agricole. Stretta collaborazione tra il Consorzio di Bonifica e l'amministrazione comunale per mitigare il rischio idraulico che minacciava infrastrutture, case e alcune coltivazioni nella piana della Battaglia. Nello specifico la Reglia dei Mulini si era trasformata in una vera e propria minaccia. "L'intervento - dice l'ingegner Enrico Righeschi - ha previsto la risagomatura delle sponde in frana e il successivo inserimento di palificate e tavole di contenimento in legno in sostituzione di quelle ammalorate o in prosecuzione delle stesse nei tratti interessati dagli scoscienti. Una volta ripristinata la corretta sezione di deflusso, per la successiva stabilizzazione spondale, è stato utilizzato prevalentemente legno di castagno, con pali di 3 metri dal diametro di circa 20 centimetri, posti ad interasse di circa 50 centimetri. L'intervento ha riguardato oltre 200 metri di sponde per un totale di circa 50 metri di inserimento di opere in ingegneria naturalistica". Intervento che aveva preso il via ad ottobre, dopo il sopralluogo dei tecnici avvenuto in estate insieme all'amministrazione comunale. "Si tratta di un'opera importantissima per la sicurezza del territorio - aggiunge il vice sindaco di Anghiari, Claudio Maggini - ed è frutto della bella collaborazione che esiste con il Consorzio da sempre. Fin dal 2016, quando, appena insediata la giunta, il territorio co-



Ingegnere Righeschi "Sono stati ritoccati da ottobre oltre duecento metri di sponde"

Consorzio di bonifica Intervento sull'antica via dei mulini ad Anghiari sulla piana della Battaglia

munale subì un'alluvione. Abbiamo apprezzato subito la velocità e la professionalità con cui il Consorzio riuscì a completare gli interventi necessari per ripristinare le condizioni di sicurezza. Ancora oggi questa sinergia continua a dare buoni frutti". Una strada che rischiava di restringersi progressivamente scivolando nell'alveo con case e campi resi spesso irraggiungibili a causa di allagamenti; coltivazioni di tabacco, che ad ogni precipitazione intensa, finivano sott'acqua con perdite di prodotto significative e gravi danni economici per le imprese agricole. "Ancora una volta la dimostrazione che la stretta collaborazione tra enti e un rapporto di fiducia con i cittadini, consente di studiare soluzioni rapide e utili per il territorio - il commento della presidente del Consorzio, Serena Stefani - Informata dai cittadini, in collaborazione con il Comune, il mio Ente si è subito attivato per affrontare e risolvere la criticità del corso d'acqua che rischiava di danneggiare la strada di accesso ad abitazioni e coltivazioni limitrofe. A distanza di poco tempo, i lavori sono stati completati: la soluzione della problematica idraulica, ispirata all'ingegneria naturalistica, inoltre si armonizza alla perfezione con gli interventi realizzati precedentemente, è a basso impatto ambientale e si integra bene nel contesto agricolo dell'area". Soddisfatti dell'intervento anche alcuni residenti della zona che non hanno mancato all'immaginario taglio del nastro dell'intervento che è stato portato a termine nel giro di poche settimane.

Sansepolcro Sono rientrati i quattro del Gruppo Altotevere. Due giorni a spalare

Volontari nelle zone alluvionate

SANSEPOLCRO

■ Hanno fatto rientro ieri mattina a Sansepolcro quattro volontari del Gruppo Comunale Sansepolcro Altotevere di Protezione Civile, impegnati nel weekend nell'alluvione che ha colpito la Toscana le scorse settimane. Insieme ai componenti della Federazione Centervol, sezione biturgense, sono stati impegnati da sabato 18 a lunedì 20 novembre nella zona di Campi Bisenzio per rispondere alla chiamata arrivata direttamente dalla Regione Toscana. Hanno raggiunto il centro fiorenti-



Volontari Fine settimana toscano a portare via il fango

no con un camion per smaltire fango e detriti, oltre ad un fuoristrada utilizzato per gli spostamenti e raggiungere quelle zone più disagiate.

Un grande impegno quello che i volontari della Protezione Civile di Sansepolcro hanno svolto, andando incontro alle popolazioni pesante-

mente colpite dall'alluvione di sole poche settimane fa. Il camion messo a disposizione, guidato dal personale volontario biturgense, ha fatto più volte la spola tra il punto di raccolta e quello di confluenza di tutto il materiale da smaltire. In questo caso, fanno sapere i volontari di ritorno in Valtiberina, si è trattato per lo più di fango portato dal fiume e da una serie di detriti - per lo più rocciosi - che sono rimasti ai lati delle carreggiate subito liberate dal personale nel momento dell'emergenza.

D.G.

RASSEGNA STAMPA 1/30 NOVEMBRE 2023

La Nazione-Arezzo

22 novembre 2023

[Consorzio Bonifica all'opera](#)

Interventi sull'Archiano dopo le piene

BIBBIENA

Inaugurati dal sindaco Filippo Vagnoli e dalla presidente del Consorzio di Bonifica Serena Stefani gli interventi sull'Archiano già programmati, ma poi rafforzati dopo le piene dello scorso anno che avevano causato il crollo di un'opera idraulica. Il risultato è stato illustrato dall'ingegner Enrico Righeschi, che ha diretto tutti i lavori. «In prossimità del ponte di Camprena è stata ripristinata una gabbionata in 5 ordini, completata con fondazione in massi come previsto nel Piano delle Attività di Bonifica 2023. L'intervento è stato realizzato con una spesa di oltre 40 mila euro, riproporzionata a causa dell'evento di piena del 16 dicembre 2022 che aveva compromesso ulteriormente lo stato dell'opera, già noto e per cui era stata comunque studiata una soluzione». L'opera è stata conclusa ancora una volta grazie alla sinergia e all'alleanza tra Consorzio/Comuni, con un sostanziale risparmio di spesa, è stata risistemata anche la vicina ciclopiasta dell'Archiano. «L'evento di piena - continua Righeschi - aveva danneggiato anche la sponda opposta, dove corre la ciclopiasta Buonconte da Montefeltro di proprietà comunale e dove non erano presenti opere idrauliche. Comune e Consorzio quindi, anche al fine di ottimizzare i costi, hanno deciso di unire le forze e stipulare una convenzione di 50mila euro per costruire (con intero finanziamento comunale) una scogliera e ripristinare il percorso ciclopedonale. La scogliera, realizzata dal Consorzio, presenta un'altezza di circa 3 metri e una fondazione di circa 1,5 metri ed è composta da massi ciclopici. L'intervento permetterà la riapertura dell'itinerario tracciato». «L'intervento alla ciclopiasta dell'Archiano - dice il sindaco Vagnoli - è un di valore su un'infrastruttura strategica che abbiamo finanziato come amministrazione in continuità con la ciclopiasta dell'Arno e per allungare fino a Camaldoli un tratto naturalistico di particolare pregio che offre un insostituibile sostegno alla fruizione sostenibile del territorio dentro e fuori dal Parco delle foreste casentinesi, oltre che rappresentare un sostegno alla promozione turistica».

So.Fa.

Bibbiena Comune e Consorzio di bonifica insieme dopo le piene di un anno fa

Inaugurati i lavori sull'Archiano

BIBBIENA

■ "La manutenzione ordinaria del reticolo minore viene fatta. E viene fatta in modo accurato". La presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, Serena Stefani, lo spiega con chiarezza "perché - dice - la prevenzione è e resta fondamentale". L'occasione per affrontare l'argomento arriva con l'inaugurazione degli importanti lavori di ripristino della difesa di sponda dell'Archiano nel comune di Bibbiena, presentati dal sindaco Filippo Vagnoli, con la presidente Stefani e l'ingegner Enrico Righeschi del settore difesa idrogeologica e referente dell'area Casentino. "Il problema della difesa era noto. L'intervento era già stato programmato nella proposta del Piano delle Attività di Bonifica, predisposto dal Consorzio e inviato per l'approvazione alla Regione Toscana, nel novembre 2022. Successivamente l'area è stata investita da un'ondata di maltempo. Le piene del successivo mese di dicembre hanno causato ulteriori danni alla gabbiona-



Sindaco e presidente Filippo Vagnoli e Serena Stefani

ta. Di qui la necessità di rivedere la programmazione con ulteriori investimenti e lavorazioni". Il risultato? Lo illustra l'ingegner Righeschi. "In prossimità del ponte di Camprena è stata ripristinata una gabbionata in 5 ordini". Di più. Ancora una volta grazie alla sinergia e alla alleanza Consorzio/Comuni, con un sostanziale risparmio di spesa, è stata risistemata anche la vicina infrastruttura per le due ruote.

Il sindaco Filippo Vagnoli spiega così il lavoro completato dal Consorzio di Bonifica con un finanziamento diretto del comune: "Si tratta di un lavoro molto importante con il quale abbiamo ripristinato un tratto di ciclopiasta eroso dalle piene dell'Archiano. Il Consorzio di Bonifica ha eseguito il lavoro e il Comune lo ha finanziato con un fondo da 50 mila euro ottenuto grazie a programmazioni e intercettazioni di risorse regionali. L'intervento alla ciclopiasta dell'Archiano è un intervento di valore nei confronti di un'infrastruttura strategica".

A.C.

RASSEGNA STAMPA 1/30 NOVEMBRE 2023

Castel San Niccolò Intervento del Consorzio di bonifica in corso sul torrente Solano che nel 2024 ospiterà la manifestazione **Pesca sportiva, in Casentino i campionati mondiali**

CASTEL SAN NICCOLO'

■ Sul torrente Solano, nel tratto compreso tra Prato di Strada e Rifiglio nel territorio di Castel San Niccolò, sono in azione le macchine e gli addetti del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, impegnati ad eseguire la manutenzione ordinaria del tratto, come previsto dal piano delle attività 2023, ormai in fase di conclusione.

I lavori proseguiranno nel 2024, con l'esecuzione degli interventi programmati nel nuovo piano delle attività che, proposto dal Consorzio, decollerà dopo la valutazio-



Intervento Il tratto del Solano nel territorio di Castel San Niccolò

ne e approvazione della Regione Toscana. Interessato anche il tratto che si sviluppa tra Prato di Strada e il campo sportivo di Strada in Casentino, il tratto di fiume su cui si

Lavori

Nel tratto compreso tra Rifiglio e Prato di Strada

disputeranno i mondiali di pesca sportiva nel 2024. Una nuova iniziativa, la più importante, quella in programma la prossima primavera, che accenderà i riflettori sul Ca-

sentino. "Il Contratto di fiume Casentino H2O, sottoscritto nel dicembre 2022, è partito proprio dalla pesca sportiva. La prima azione concreta infatti si è tradotta nella

creazione della zona a regolamento specifico Capodarno, nel comune di Prato-vecchio Stia. Un'iniziativa - sottolinea la presidente del Consorzio Serena Stefani - cresciuta nel tempo che adesso riesce a richiamare ogni anno migliaia di appassionati e turisti".

P.N.